

Si presentano i 32 della Lega Inaugurato il «point» in centro

La segretaria cittadina: un quartier generale finanziato dai militanti Belotti lancia la stoccata al «vicino» Gori: nostra campagna low cost

EMANUELE FALCHETTI

«Fi sito u moment», «State zitti un attimo». Il militante richiama tutti all'ordine. Troppo brusio nel «point». E qualcuno potrebbe anche fraintendere. Perché è vero i lumbard per la prima volta hanno inaugurato ieri un quartier generale elettorale in città, il Lega Nord point, e lo hanno fatto, in via Tiraboschi, a due passi da quello dell'avversario Giorgio Gori. Male analogie - spiegano - finiscono qui. Anzi, tutto un altro pianeta il loro, tengono a precisare. Lo fa prima in maniera più delicata la segretaria cittadina Luisa Pecce sottolineando come «questo spazio si è stato fortemente voluto dalla sezione, ma soprattutto interamente finanziato dai militanti e dai simpatizzanti». Poi - per chi non avesse colto la sfumatura - ci pensa il segretario provinciale Daniele Belotti a chiarire meglio: «Questa sede temporanea - dice - rappresenta una novità, ma la campagna, per rispetto a una situazione economica non certo serena, resta assolutamente low cost. Lo dico perché qualcun altro, non molto lontano, ha aperto uno spazio di tre piani con uno sfarzo che contrasta quel filo con le con-

dizioni dell'elettorato a cui chiede il voto». Un concetto su cui Belotti aveva già puntato all'inaugurazione di Casa Tentorio e che da ieri è diventato ufficialmente un leitmotiv. Gli altri li ribadisce tutti Pecce: «Noi abbiamo un'idea ben precisa su Bergamo - aggiunge - vogliamo dare risposte a una città che chiede più legalità, più trasparenza, più sicurezza». Poi lo slogan: «Cinque anni fa abbiamo fatto nero Bruni, adesso faremo la festa a Gori: ci state?».

Franco Tentorio - che non ha mancato l'appuntamento - sorride e sembra annuire: «Quando si scende in campo lo si fa per vincere - ribadisce - e questa è una bella squadra con cui mi sono trovato benissimo e con la quale vorrei essere riconfermato sindaco». Quale squadra? 32 candidati, tutti o quasi «made in Lega» con in testa il capogruppo in Consiglio comunale Alberto Ribolla. Per il resto 12 donne, 9 candidati sotto i 35 anni e un'estrazione professionale estremamente eterogenea. Ecco i nomi: oltre a Ribolla e alla stessa Luisa Pecce, Luciana Frosio Roncalli (commercialista e consigliere

Verso le elezioni



Foto di gruppo per la lista della Lega con il sindaco FOTO BEDOLIS

comunale uscente), Silvia Lanzani (architetto e consigliere comunale uscente), Guglielmo Redondi (ragioniere e attuale presidente del Consiglio comunale), i tre assessori Massimo Bandera, Enrico Facchetti e Alessio Saltarelli, Giuseppe Epis (perito agrario), Paola Francione (studentessa universitaria), Alfredo Mandelli (pensionato), Edoardo Rho (insegnante), Andrea Albergoni (architetto), Susanna Maria Bano (commercialista), Flavia Bertoli (commerciantente), Antonietta Boselli (commerciantente), Roberto Cadonati

(psicologo), Andrea Cosma (ragioniere), Antonella Del Pizzo (insegnante), Stefano Guerini (ingegnere), Erika Lanza (infermiera), Livio Lorenzi (perito elettronico), Luigi Maffei (pensionato), Fabrizio Mazzoleni (dirigente), Paola Michetti (studentessa universitaria), Marco Modotti (operaio), Camillo Oberti (pensionato), Gianfrancesco Ruggeri (agronomo), Mariangela Ruggeri Bai (casalinga), Davide Turani (elettricista), Caterina Urciuoli (commerciantente) e Ivano Vavassori (urologo). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA